

Ogni risparmiatore deve imparare a conoscerne gli indicatori

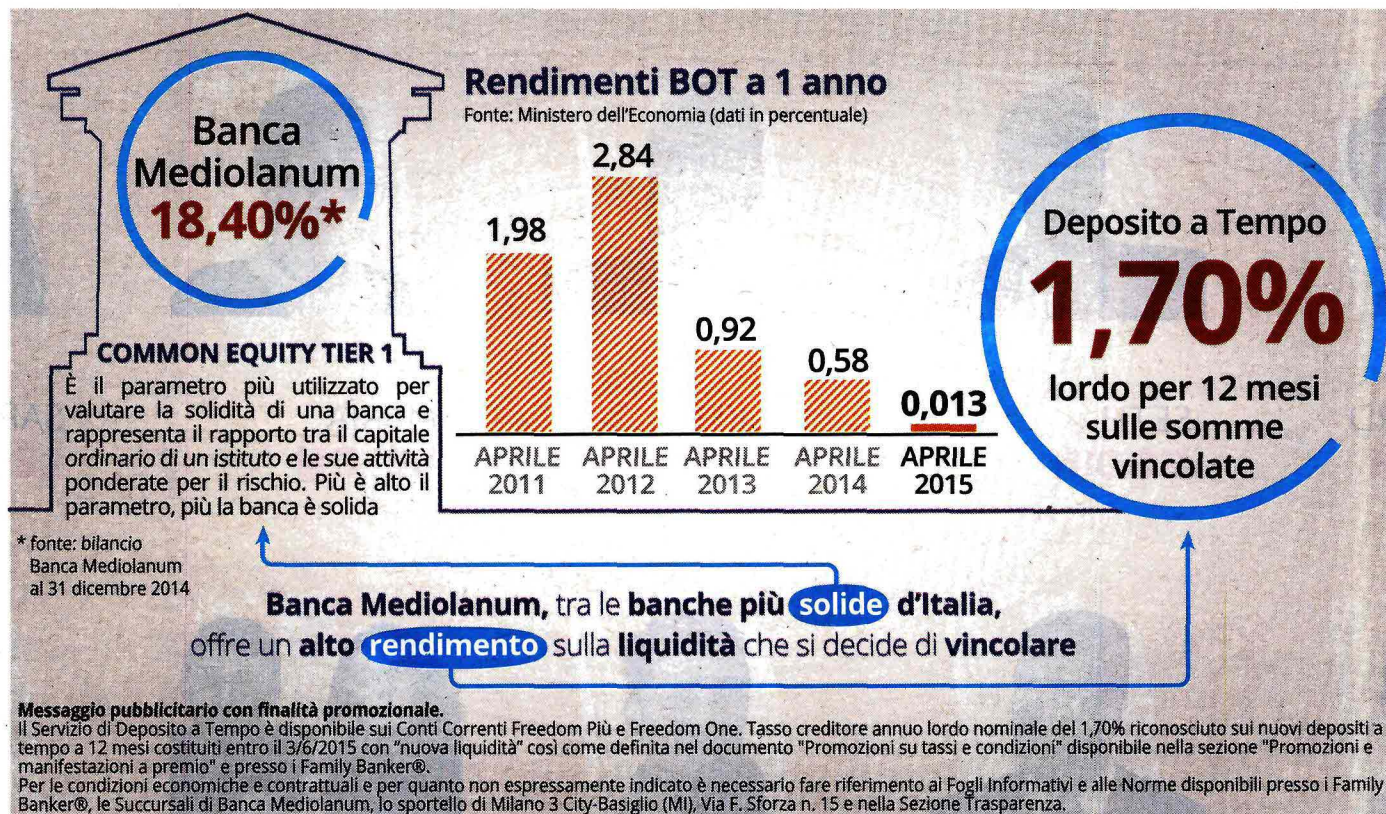
Banche: l'importanza di essere solide

Dalla fine dello scorso anno, in seguito all'entrata in vigore dell'Unione Bancaria Europea, all'interno del mondo finanziario è emerso con chiarezza un elemento decisivo: le banche per sopravvivere devono essere solide e soprattutto in grado di dimostrare di esserlo. Superati infatti gli anni più duri della crisi finanziaria che si è abbattuta sul sistema economico e bancario anche in seguito al crack di Lehman Brothers nel 2008 e protrattasi negli anni successivi, diversi istituti non sono stati in grado di riprendersi. Ed è proprio alla ricerca dell'innalzamento delle soglie di solidità che si è mossa la stessa BCE con vari provvedimenti tra cui un ruolo predomi-

azionisti, obbligazionisti e depositanti sopra i 100mila euro, della banca in difficoltà. Con questa previsione la BCE ha operato un taglio decisivo con il passato rimettendo la gestione delle insol-

alto è sinonimo sia di garanzia per chi deposita sia di una maggiore possibilità di erogare credito. Il parametro più importante per valutare la solidità è il Common Equity Tier 1 che mette in rapporto il

Con l'entrata in vigore dell'Unione Bancaria Europea da gennaio 2016 a salvare le banche in difficoltà saranno gli stessi azionisti, obbligazionisti e depositanti



nante spetta senza dubbio a quello sul rovesciamento dei termini per il salvataggio degli istituti di credito nei 28 Paesi dell'Unione: vale a dire il passaggio dal primo gennaio 2016 dal cosiddetto "bail out", cioè il salvataggio esterno, al "bail in", cioè quello interno. Tradotto in termini più semplici questo significa che attraverso il "bail-in" l'onere di eventuali crisi bancarie prima di ricadere sui contribuenti come avveniva in passato tramite gli interventi statali, ricadrà su

venze bancarie ai creditori privati e non più ai contribuenti. I criteri da analizzare per riconoscere e stabilire se la banca alla quale affidiamo i nostri risparmi è solida sono sostanzialmente tre: la redditività della banca stessa, perché un bilancio in utile è certamente garanzia della stabilità di un istituto; la qualità degli impieghi, quanto più è bassa l'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei crediti tanto più è alta la loro qualità; e infine la solidità, perché un capitale

capitale che la banca ha a disposizione, con le attività impiegate sul mercato, come i prestiti concessi o i titoli obbligazionari posseduti (solo per citare qualche esempio). A questo proposito la stessa BCE ha stabilito che per ottenere una valutazione positiva, e dunque essere promosse, le banche dovranno possedere un Common Equity Tier 1 superiore all'8%. Il Common Equity Tier 1 di Banca Mediolanum al 31 dicembre 2014 è del 18,40%.

di Stato, considerati per tradizione un porto sicuro dove parcheggiare i propri risparmi. Oggi però i tempi sono cambiati e i rendimenti che si possono ottenere investendo in titoli di Stato sono avari. Basti pensare che oggi un Bot a 1 anno presenta un tasso che si aggira intorno allo 0%, un valore decisamente distante dal 3% circa che si poteva ottenere qualche anno fa. Lo stesso vale per i Btp a 5 anni che addirittura garantiscono una remunerazione pari appena allo

0,55% (4,18% nel 2013). Appare quindi evidente che investire in Bot e Btp oggi è piuttosto riduttivo per un risparmiatore che punti a ottenere qualcosa in più dal proprio capitale. Investire a basso rischio garantendosi allo stesso tempo una costante remunerazione. Era questa fino a qualche anno fa la scelta che guidava i risparmiatori italiani e li indirizzava verso i titoli

Un servizio per incrementare i risparmi in attesa di essere investiti

Deposito a Tempo "parcheggio" redditizio

preiore rispetto a quanto garantito oggi dai titoli di Stato. Il meccanismo di funzionamento è molto semplice: gli interessi sulle somme depositate vengono riconosciuti al termine del periodo pattuito; tuttavia per i Depositi a Tempo con durata superiore a 3 mesi, gli interessi sono invece riconosciuti con anticipi trimestrali, mediante l'accredito sul Conto Corrente del rateo di interessi netti maturati nel trimestre. Inoltre le somme costituite in vincoli con il Deposito a Tempo possono sempre essere svincolate anticipatamente, con il riconoscimento degli interessi allo 0,25% lordo annuo maturati dalla data di accensione del Deposito a Tempo alla data di svincolo anticipato. I Depositi a Tempo, abbinati al conto corrente, racchiudono dunque sicurezza ed una remunerazione che, stando alle quotazioni attuali di mercato, batte il rendimento di numerosi strumenti di investimento, incluso quelli in titoli di Stato. Occorre però fare attenzione e scegliere un Istituto sicuro e solido: e in questo Banca Mediolanum rappresenta una certezza. Con un Common Equity Tier 1 (uno degli indicatori che misura appunto la solidità delle banche) pari al 18,40%, Banca Mediolanum si posiziona infatti al di sopra dei valori richiesti dalla stessa Bce.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Il Servizio di Deposito a Tempo è disponibile sui Conti Correnti Freedom Più e Freedom One. Tasso creditore annuo lordo nominale del 1,70% riconosciuto sui nuovi depositi a tempo a 12 mesi costituiti entro il 3/6/2015 con "nuova liquidità" così come definita nel documento "Promozioni su tassi e condizioni" disponibile nella sezione "Promozioni e manifestazioni a premio" e presso i Family Banker®. Per le condizioni economiche e contrattuali e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento ai Fogli Informativi e alle Norme disponibili presso i Family Banker®, le Succursali di Banca Mediolanum, lo sportello di Milano 3 City-Basiglio (MI), Via F. Sforza n. 15 e nella Sezione Trasparenza.

Un giro intorno a me

Ventuno tappe indimenticabili della Corsa Rosa



Un giro intorno a me, in cui Ennio Doris, intervistato dal direttore di tuttoBICI Pier Augusto Stagi, rievoca gli episodi più significativi del Giro d'Italia attraverso le ventuno tappe. Momenti indelebili come l'esclusione di Eddy Merckx nel 1969 perché positivo al doping durante la seconda frazione del Giro; il duello tra Pantani e Tonkov nel 1998 durante la nona tappa; o la Cuneo-Pinerolo, la penultima fase, la più epica, con la vittoria di Fausto Coppi nel 1949 a coronare i 254 chilometri tra i cinque colli. I protagonisti del ciclismo rivivono attraverso i ricordi e l'esperienza di Ennio Doris, che in questo libro si spoglia della sua veste di imprenditore e si dedica con grande trasporto al racconto vivo del Giro, regalandoci un libro imperdibile per riscoprire la magia che la maglia rosa porta con sé.

Mediolanum in sella per il Giro d'Italia

Al via la 98° edizione: partenza il 9 maggio da Sanremo. Gran finale il 31 a Milano

Per il tredicesimo anno consecutivo Banca Mediolanum è salita in sella prendendo parte alla 98esima edizione del Giro d'Italia, partenza da Sanremo il 9 maggio. E lo ha fatto ancora una volta come sponsor del Gran Premio della Montagna con la maglia azzurra, dedicata al miglior "scalatore", simbolo di italianità ma non solo: anche di impegno, sacrificio, e forza del singolo individuo ma allo stesso tempo della capacità di fare squadra e del lavoro di gruppo. Concetti in profonda sintonia con i valori e la filosofia sui quali poggia l'esperienza di Banca Mediolanum. Come sempre, anche per l'edizione 2015 la presenza di Banca Mediolanum al Giro d'Italia, che si concluderà a Milano il 31 maggio, sarà arricchita da pranzi esclusivi su invito lungo il percorso, cene di gala in location di eccezione, pedalate amatoriali e tante altre iniziative parallele alla manifestazione sportiva caratterizzate dalla presenza di testimonial d'eccezione tra i quali Francesco Moser (dal 2003), Gianni Motta (dal 2004), Maurizio Fondriest (dal 2004) e Paolo Bettini (dal 2010). Un insieme di eventi creati ad hoc che gli anni hanno attirato decine di migliaia di persone e che sono stati quotidianamente seguiti e documentati sui principali network grazie a




Da sinistra Moser, Motta e Fondriest, storici testimonial Mediolanum al Giro

un sapiente lavoro di squadra. Dalla pagina dedicata all'evento sportivo, storiedalgiro.it che nel 2014 ha avuto oltre 21mila visite, alla presenza in diretta su Twitter (circa 4mila Tweet dedicati nel 2014) e Facebook (381 post dedicati): a dimostrazione del fatto che anche in questo caso Banca Mediolanum dedica un'attenzione a 360 gradi alla manifestazione. Come di consuetudine all'impegno "sul campo" verrà affiancata una delle numerose iniziative solidali promosse da Fondazione Mediolanum Onlus: in particolare quest'anno i fondi raccolti saranno destinati a tre associazioni che si occupano di 959

bambini ospitati nelle Case Famiglie sparse sul territorio nazionale: Sos Villaggi dei Bambini, Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII e Casa Famiglia Spirito Santo.

Seguici su:

 facebook.com/bancamediolanum

 twitter.com/bancamediolanum
twitter.com/PressMediolanum

 youtube.com/bancamediolanum

Questa è una pagina di informazione aziendale con finalità promozionali. Il suo contenuto non rappresenta una forma di consulenza né un suggerimento per investimenti.